



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA INFRASTRUTTURE EDILIZIA E VIABILITÀ SERVIZIO VIABILITA'

Determinazione N. 1273 / 2023

Responsabile del procedimento: FINCO FRANCESCA

Oggetto: NULLA OSTA NEL TRATTO DI POSA ALL'INTERNO DELLA PERIMENTRAZIONE DI CENTRO ABITATO ED AUTORIZZAZIONE AI LAVORI E RILASCIO DI CONCESSIONE A TITOLO PRECARIO NEL TRATTO FUORI DEL CENTRO ABITATO PER LA COSTRUZIONE DI N. 5 TRATTI DI LINEA ELETTRICA A 20 KV IN CAVO SOTTERRANEO. 1° TRATTO: DA CAB. "IDR. FRANZONA" A CAB. "IDR. SINDACAL"; 2° TRATTO: DA CAB. "IDR. SINDACAL" A CAB. "SINDACALE"; 3° TRATTO: DA CAB. "SINDACALE" A CAB. "SINDACALE OV"; 4° TRATTO: DA CAB. "SINDACALE" A VERSO CAB. "V. VILLAVIER"; 5° TRATTO: DA CAB. "SINDACALE OV" A VERSO PTP "CROSERE". PARALLELISMO DAL KM. 50+890 AL KM. 51+330 ED ATTRAVERSAMENTI AL KM. 50+010 E AL KM. 50+890 SULLA S.P. N. 42 "JESOLANA" IN COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA (VE).

Il dirigente

Premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

visti:

- i. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- ii. l'art. 19, comma 1, lett. d), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", che attribuisce all'ente la competenza in materia di viabilità e trasporti;
- iii. l D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", ed in particolare, l'art. 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

- iv. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato e modificato rispettivamente con decreti del Sindaco metropolitano n. 1 in data 03/01/2019 e n. 51 del 07/06/2019, in particolare l'art. 13 che definisce i compiti dei dirigenti;
- v. il decreto del Sindaco metropolitano n. 52 del 01/09/2022 relativo al conferimento degli incarichi di direzione della macrostruttura della Città metropolitana di Venezia ed in particolare con attribuzione all'ing. Nicola Torricella dell'incarico di Dirigente dell'Area Infrastrutture edilizia e viabilità;
- vi. il decreto del Sindaco Metropolitano n. 17 del 29/04/2022, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2022-2024;
- vii. con deliberazione n. 2 del 09/01/2023, immediatamente eseguibile, il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025 e relativi allegati tra i quali il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025;
- viii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 6 del 13/02/2023 con il quale è stato approvato il P.I.A.O. per il triennio 2023-2025 e il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 parte finanziaria;

dato atto che:

- i. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui devono attenersi gli enti locali nel regolamentare la materia del procedimento amministrativo;
- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della Legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 6 del 13/02/2023 è stata aggiornata la carta servizi con l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana di Venezia, indicando:
 - a) il Servizio Viabilità come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
 - b) il termine di 55 giorni, escluse le sospensioni contemplate dalla legge, per la conclusione del procedimento

richiamato:

- i. il D.lgs. n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 25 e 26;
- ii. il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del predetto D.lgs. approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 64, 65, 66, 67 e 68;
- iii. l'art 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici";

dato atto che con:

- i. deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 6 del 26/10/2015 è stato approvato l'aggiornamento della classificazione della rete stradale di competenza della Città Metropolitana di Venezia ai sensi del D.lgs 30/04/1992 n. 285 e del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n. 495;
- ii. deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 04 del 26/02/2021 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria";
- iii. decreto del Sindaco Metropolitan n. 36 del 30/04/2021 in applicazione alla Legge 27/12/2019, n. 160, è stato approvato il Canone Unico e gli oneri istruttori;

vista l'istanza AUT_2584796 – Pratica VE-1903-AS, acquisita al protocollo con il numero 8239/2023 del 03/02/2023 con la quale la Ditta E-DISTRIBUZIONE S.P.A. sede di ROMA (RM) VIA OMBRONE, 2 - C.F. 05779711000 chiede il rilascio del Nulla Osta nel tratto di posa all'interno della perimetrazione di centro abitato ed Autorizzazione ai lavori e rilascio di Concessione a Titolo Precario nel tratto fuori del centro abitato per la costruzione di n. 5 tratti di linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo. 1° Tratto: da cab. "Idr. Franzona" a cab. "Idr. Sindacal"; 2° Tratto: da cab. "Idr. Sindacal" a cab. "Sindacale"; 3° Tratto: da cab. "Sindacale" a cab. "Sindacale Ov"; 4° Tratto: da cab. "Sindacale" a verso cab. "V. Villavier"; 5° Tratto: da cab. "Sindacale Ov" a verso PTP "Crosere". Parallelismo dal km. 50+890 al km. 51+330 ed attraversamenti al km. 50+010 e al km. 50+890 sulla S.P. n. 42 "Jesolana" in comune di Concordia Sagittaria (VE);

verificato che l'opera da eseguire ricade all'interno ed all'esterno del centro abitato del comune di CONCORDIA SAGITTARIA aventi rispettivamente popolazione minore di 10.000 abitanti, sulla strada provinciale n. 42 "Jesolana", classificata di tipo C;

acquisita la seguente documentazione integrativa con P.E.C. protocollo numero 26388/2023 del 17/04/2023:

- i. Elaborati grafici e Relazione Tecnica aggiornati;

verificato altresì che la Ditta ha effettuato il pagamento degli oneri d'istruttoria pari ad € 120,00 per la domanda contestualmente al versamento del valore corrispondente a n. 1 marca da bollo € 16,00 tramite bonifico bancario BCC Banca Patavina Credito Cooperativo di Sant'Elena e Piove di Sacco S.C. del 17/03/2023 a favore della CmVE, ed ha dichiarato l'assolvimento dell'imposta di bollo pari ad € 16,00 con apposizione, in epigrafe alla domanda stessa, del riferimento Aut. AdE n. 133874/99;

dato atto che il procedimento si è concluso nel termine di 51 giorni, al netto delle sospensioni ammesse ai sensi di legge, nel rispetto quindi dei termini, pubblicati sul sito della Città metropolitana;

per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal P.T.C.P.T inserite nel P.I.A.O:

- dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2023-2024);

- dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del RUP/RdP arch. Francesca Finco e del dirigente firmatario ing. Nicola Torricella (rif. Mis Z10 del PTPCT 2023-2025);
- dichiara che con determinazione n 110/2023 è stato individuato dl'arch. Francesca Finco quale responsabile del (presente) procedimento (rif. Mis Z20A del PTPCT 2023-2025);
- Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unita' di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018;

determina

1) di rilasciare alla Ditta E-DISTRIBUZIONE S.P.A. Nulla Osta nel tratto di posa all'interno della perimetrazione di centro abitato, ed Autorizzazione ai lavori e rilascio di Concessione a Titolo Precario nel tratto fuori del centro abitato per quanto di competenza e salvo diritto di terzi, ad eseguire le seguenti opere:

- Costruzione di n. 5 tratti di linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo. 1° Tratto: da cab. "Idr. Franzona" a cab. "Idr. Sindacal"; 2° Tratto: da cab. "Idr. Sindacal" a cab. "Sindacale"; 3° Tratto: da cab. "Sindacale" a cab. "Sindacale Ov"; 4° Tratto: da cab. "Sindacale" a verso cab. "V. Villavier"; 5° Tratto: da cab. "Sindacale Ov" a verso PTP "Crosere". Parallelismo dal km. 50+890 al km. 51+330 ed attraversamenti al km. 50+010 e al km. 50+890 sulla S.P. n. 42 "Jesolana" in comune di Concordia Sagittaria (VE).

Nel dettaglio:

- Posa n.1 tubo in PEAD \varnothing 160/200 mm. mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) per attraversamento della S.P. ad una profondità minima di ml. 1,10 dal piano stradale;
- Posa n. 1 tubo in PEAD \varnothing 160/200 mm. per l'attraversamento dei corsi d'acqua in parallelismo della S.P. mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) ad una profondità minima di ml. 2,00 dal fondo canale;
- Gli scavi verranno eseguiti ad una distanza minima di ml. 3,00 dalle alberature;
- Le buche di lancio/arrivo della T.O.C. sono evidenziate negli elaborati grafici agli atti della CmVE, parte integrante dell'istanza;
- All'interno della tubazione sarà posato un cavo di media tensione del tipo ARE4H5RX 12/20 kV che verrà esercito alla tensione di 20 kV.

2) di rilasciare il presente provvedimento unicamente ai fini del vigente Codice della Strada che non sostituisce le autorizzazioni di competenza di altri enti e/o previste da altre leggi;

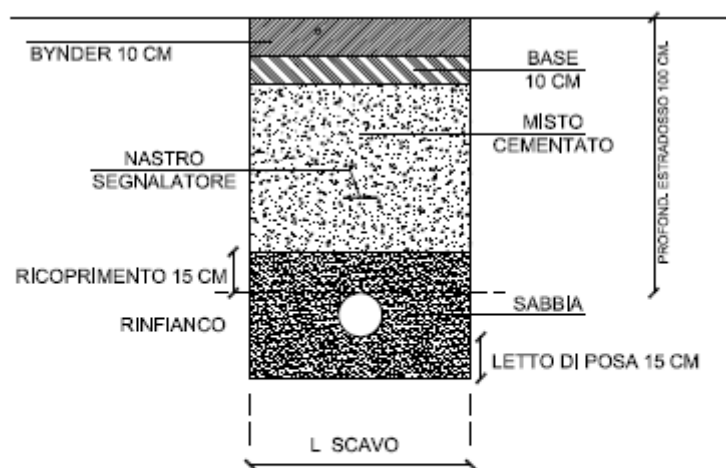
3) di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alle prescrizioni che il Comune di Concordia Sagittaria riporterà nell'autorizzazione ed inoltre alle seguenti condizioni, prescrizioni e disposizioni tecniche che qualora disattese, possono comportarne la sospensione o la revoca, nonché l'applicazione delle sanzioni previste nel D.Lgs. n. 285/92 e nel suo Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/92;

- 4) che almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta l'emissione dell'ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice della Strada;
- A) Verranno rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di Polizia Stradale e quelle contenute nel D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e suo Regolamento di esecuzione ss.mm.ii.
 - B) I lavori dovranno essere eseguiti con le modalità previste nella convenzione prot. n. 32827/2019 del 17/05/2019 stipulata tra questo Ente ed E-DISTRIBUZIONE S.P.A.;
 - C) La Ditta dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti necessari onde evitare di arrecare danno ai sottoservizi eventualmente già esistenti lungo il tracciato interessato dai lavori oggetto del presente provvedimento, sollevando la CmVE da ogni responsabilità per eventuali incidenti alle persone o danni alle cose che accadano durante i lavori, nonché da ogni e qualsiasi azione e pretesa risarcitoria.
 - D) Per qualsiasi cedimento od avvallamento dovuto a cause imputabili ai lavori autorizzati con la presente, la Ditta sarà tenuta a ripristinarli a semplice richiesta della CmVE, entro 15 giorni.
 - E) La CmVE può revocare o modificare il presente provvedimento in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo alla Ditta, che dovrà provvedere ad eseguire a proprio carico i lavori occorrenti alla rimozione o allo spostamento della sottostruttura.
 - F) La CmVE si riserva il diritto di mettere a dimora sul ciglio stradale piante di qualsiasi essenza non assumendo alcuna responsabilità per le conseguenti azioni che gli apparati radicali possano esercitare sulle tubazioni, senza che la Ditta pretenda indennizzi di sorta per eventuali danni.
 - G) La Ditta comunicherà alla CmVE la data di inizio dei lavori almeno cinque giorni prima indicando nome, cognome, contatto telefonico ed e-mail del referente di cantiere. Parimenti comunicherà la data di ultimazione dei lavori.
 - H) L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 6 mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso.
 - I) La durata dei lavori dovrà concludersi entro 6 mesi dall'inizio degli stessi. Tale termine coinciderà con la 1ª FASE delle lavorazioni (durata massima di 12 mesi).
 - J) La 2ª FASE, corrispondente al ripristino della pavimentazione secondo le prescrizioni tecniche qui riportate dovrà essere realizzata al termine della 1ª FASE, dandone evidenza alla CmVE tramite P.E.C. a protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it, per un periodo di lavorazioni pari massimo a 30 giorni naturali e consecutivi.

DISPOSIZIONI TECNICHE

- A) Lo scavo in trincea di tipo tradizionale o in teleguidata per la posa della nuova tubazione su sede rotabile deve essere realizzato con la minima larghezza possibile, con una profondità tale da garantire un ricoprimento minimo dall'estradosso della tubazione di ml. 1,00 dal piano rotabile, come previsto dall'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, ed in modo tale da non interrompere la circolazione stradale, avendo cura inoltre di garantire una distanza minima di ml. 3.00 dal fusto delle essenze vegetali poste sulla proprietà demaniale a lato della strada;
- B) Per la chiusura dello stesso, se effettuato su strade ad alta criticità come ad esempio strade in

- rilevato, arginali o su banchine con alta probabilità di cedimento, dovranno essere adottate tutte le cautele e gli accorgimenti tecnici atti a prevenire eventuali futuri cedimenti ed avvallamenti, ferme restando eventuali prescrizioni da parte degli altri Enti competenti;
- C) Il materiale proveniente dallo scavo deve essere allontanato dalla strada e/o dalla banchina e non può essere reimpiegato per il rinterro;
- D) Tutti i pozzetti di nuova posa devono essere posizionati al di fuori della carreggiata (su marciapiedi, nelle banchine o ai margini della stessa), il più lontano possibile dalle alberature presenti, devono essere mantenuti a perfetto raso rispetto al piano viabile e di categoria D400 o superiore;
- E) L'utilizzo di strutture appartenenti ad altre Società è subordinato al rilascio di titolo autorizzatorio da parte delle società proprietarie stesse;
- F) Scarpate, aiuole, marciapiedi, banchine, pista ciclopedonale e percorso pedonale e ciclabile devono essere ripristinati contestualmente ai lavori;
- G) È fatto divieto di eseguire qualsiasi tipo di ancoraggio o staffaggio delle condotte o scavi per posa delle stesse su ponti e manufatti presenti sugli eventuali corsi d'acqua. Gli scavi in prossimità degli stessi non dovranno intaccare in nessun modo l'impalcato dei manufatti presenti;
- H) Ogni variazione tracciato, posa manufatto o cambio tipologia di intervento (non già autorizzata come alternativa nelle prescrizioni del presente provvedimento) che, per motivi tecnici si dovesse ritenere necessaria durante l'esecuzione dei lavori, dovrà essere tempestivamente comunicata per la relativa autorizzazione in variante. Solo minime rettifiche possono essere concordate in loco con i tecnici della Città metropolitana di Venezia, previa verbalizzazione con nuovo tracciato allegato;
- I) Al termine dei lavori, la Ditta dovrà fornire copia degli elaborati "as-built" in formato editabile e georeferenziato;
- J) La chiusura dello scavo 1ª FASE su sede stradale deve essere così progressivamente realizzata:



SEZIONE TIPOLOGICA
Chiusura dello scavo

Chiusura dello scavo

- a) Letto di posa, rinfianco e ricoprimento della condotta per almeno cm. 15,00 dall'estradosso della tubazione, in sabbia adeguatamente bagnata e costipata;
- b) Strato di fondazione in misto granulare, comprensivo di nastro segnalatore, consistente in una miscela di cemento ed inerte con porzione di legante di 80 kg/mc; in alternativa additivi aggreganti o addensanti, compattato per strati successivi di cm. 20,00 fino alla quota sottostante il conglomerato bituminoso;
- c) Strato di base in conglomerato bituminoso dello spessore minimo di cm. 10,00 oppure dello spessore corrispondente allo spessore esistente, qualora esso sia maggiore di cm. 10,00 (si veda schema "Chiusura dello scavo");
- d) Strato di collegamento (binder) di spessore finito cm. 10,00;
- K) La Ditta, dopo la chiusura dello scavo su sede stradale, deve realizzare la segnaletica orizzontale preesistente. Utilizzando una vernice gialla deve produrre, in corrispondenza dell'intervento eseguito, il numero dell'autorizzazione e la data di chiusura dello scavo (altezza del carattere cm. 20,00);
- L) Trascorsi 12 mesi dalla realizzazione dell'intervento della 1ª FASE, e dopo la visita di verifica da parte del personale della Città Metropolitana di Venezia, compatibilmente con le condizioni meteorologiche e con la stagionalità, si dovrà procedere al ripristino definitivo della pavimentazione secondo le seguenti modalità esecutive e le misure dello schema di seguito descritto:

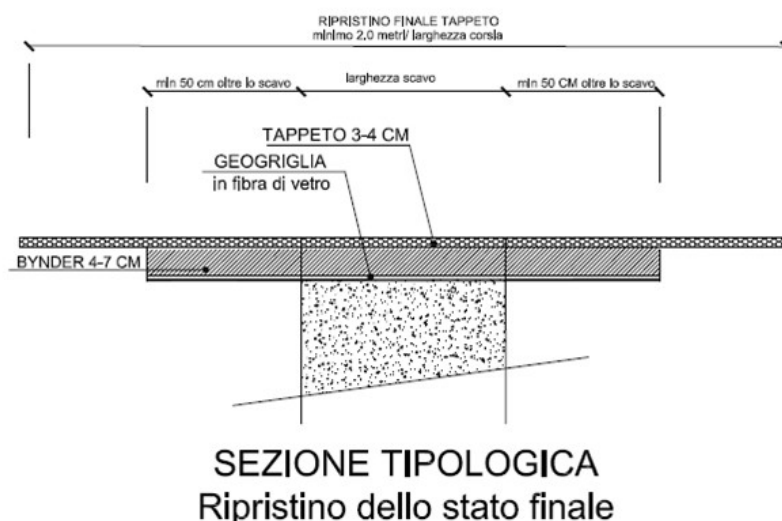
Ripristino dello strato di collegamento - 2ª FASE

- a. Fresatura per uno spessore di almeno cm. 10,00 a cavallo dello scavo, per una larghezza pari a quello dello scavo aumentata di almeno cm. 50,00 su ambo i lati dello stesso e comunque per una larghezza minima di 2 metri;
- b. Preparazione del piano di posa, su tutta la superficie fresata e sui bordi laterale della stessa, con impiego di emulsione bituminosa elastomerica acida costituita per almeno il 70 % in peso da bitume modificato (delle stesse caratteristiche di quello usato per il conglomerato) stesa in ragione di Kg 1+/- 0,1 di residuo secco permanente al metro quadrato, previa pulizia e depolverizzazione preventiva del piano;
- c. Rinforzo della pavimentazione mediante fornitura e posa di geogriglia di fibra di vetro per rinforzo di pavimentazioni bituminose, ricoperta di polimeri elastomerici che permettono la autoadesività, con maglia mm. 12,5×12,5 resistenza a trazione longitudinale e trasversale 100kN/m e allungamenti a massima trazione del 3% (UNI EN 150 10319), con ricoprimento minimo di cm. 5,00;
- d. Ripristino dello strato di collegamento, ovvero realizzazione dello strato di collegamento (bynder) per tutta la larghezza della parte fresata, per uno spessore minimo di cm. 7,00 mediante fornitura, stesa e costipamento di conglomerato bituminoso, posto in opera con fibrofinitrice, con miscelato ed inerte mm. 0-20,00 tenore del bitume 4,2%-5,0% in peso, riferito alla miscela di aggregati. Il conglomerato, sarà steso con vibrofinitrice, o a mano per il raccordo ai profili stradali, rullato con idonei rulli vibranti (8-10 ton) previo pulizia del fondo e la spruzzatura di emulsione bituminosa acida (mano d'attacco) al 60-65% in ragione di kg 1,0 per mq.
- e. Qualora durante le operazioni di fresatura si riscontrasse che, a causa di un esiguo spessore dell'asfalto esistente, la geogriglia di rinforzo dovesse trovarsi a contatto con la fondazione stradale, quest'ultima dovrà essere posata all'interno dello strato di collegamento in posizione intermedia allo

stesso, ovvero a circa cm. 4,00 dal piano di fresatura.

Ripristino dello strato finale (tappeto) per attraversamenti

- a) Estensione della fresatura a cavallo dello scavo per una fascia di almeno 6 metri e per uno spessore medio di cm. 4,00 su tutta la larghezza della fresatura;
- b) Preparazione del piano di posa, su tutta la superficie fresata e sui bordi laterali della stessa, con impiego di emulsione bituminosa elastomerica acida costituita per almeno il 70% in peso da bitume modificato (delle stesse caratteristiche di quello usato per il conglomerato) stesa in ragione di Kg. 1+/-0,1 di residuo secco permanente al metro quadrato, previo pulizia e depolverizzazione preventiva del piano;
- c) Realizzazione del tappeto d'usura, spessore compreso mm. 30,00, inteso come fornitura, stesa e costipamento di conglomerato bituminoso per strati di usura (marcato CE, secondo UNI 13108/2006), avente granulometria di mm. 0-12/14, confezionato a caldo e composto da aggregati calcarei (costituito da una miscela di pietrischi, pietrischetti, graniglie, sabbie di frantumazione e additivo minerale "filler") ottenuti per frantumazione, opportunamente miscelati con bitume standard, penetrazione B50/70, con tenore del 5,4-5,8% in peso riferito al peso della miscela di aggregati, steso con vibrofinitrice e rullato con idonei rulli vibranti (6-8 ton), compresa la perfetta profilatura dei bordi con appositi regoli. Qualora fossero eseguite più trincee di attraversamento, ad un interasse inferiore a 10 metri, le lavorazioni sopra descritte dovranno essere estese anche alla parte di strada rimanente tra le due trincee;
- d) nel caso l'intervento di scavo avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura, nella tratta interessata, nei 24 mesi antecedenti la realizzazione dei lavori, il ripristino del tappeto di usura per le "buche" effettuate per inizio e fine T.O.C. deve essere esteso a tutta la larghezza della carreggiata e per una estensione di 6 metri, mentre per lo scavo longitudinale deve essere esteso a tutta la corsia di marcia;



- 5) Qualora l'area di cantiere comporti l'occupazione della sede stradale (corsie, parte della carreggiata, ecc.) la Ditta dovrà richiedere ed ottenere con separata istanza, prima dell'inizio lavori, ordinanza per l'istituzione di un senso unico alternato.

Disposizioni per chiusura strada

- a) Divieto di chiusura di strade ad alta frequenza e/o centro abitato nelle fasce orarie a maggiore traffico (7.30-9.00; 12.00-14.00; 17.00-18.00) o in determinati periodi o nei giorni festivi (per esempio stagione estiva per le strade balneari);
 - b) Sospensione delle attività autorizzate su di strade ad alta frequenza e/o centro abitato che pur prevedendo l'occlusione della strada, in quanto incominciate al di fuori delle fasce orarie stabilite al punto 1, possano protrarsi nei periodi previsti dalle stesse fasce orarie definite (7.30-9.00; 12.00-14.00; 17.00-18.00);
 - c) Divieto di chiusura di qualsiasi strada in caso di situazione di allerta meteo. La CMVE può impartire ordine immediato di riapertura anche sospendendo eventuali autorizzazioni già rilasciate;
 - d) Divieto di chiusura di qualsiasi strada in caso di concomitanza con eventi che prevedono un elevato richiamo di cittadini (per esempio giorno mercatale);
 - e) Acquisizione del parere della Polizia Locale e Uffici tecnici dei comuni interessati anche ai fini delle eventuali deviazioni; in situazioni particolarmente critiche è richiesto anche il parere di VVF, CC, SUEM;
 - f) Informazione almeno 48 ore prima della chiusura, agli organi di sicurezza ed emergenza quali Polizia Locale, VVF, CC, centrale operativa 118 – SUEM. E' ammesso anche riscontro dei soggetti terzi per le vie brevi;
 - g) Allestimento di segnaletica di deviazione disposta secondo il piano approvato dall'organo competente della Città metropolitana di Venezia e verificate dalle U.O. che sovrintendono i lavori e istruiscono le autorizzazioni;
 - h) Trasmissione del PSC contestualmente alla domanda di istanza e dei contatti dell'impresa e/o CSE;
 - i) In relazione al caso, è necessaria la presenza di eventuale personale a supporto delle deviazioni.
- 6) il presente provvedimento, o copia dello stesso, deve essere tenuto in cantiere durante l'esecuzione dei lavori per essere esibito, a richiesta del personale della Città Metropolitana di Venezia. La Concessione a Titolo Precario ha durata 29 anni dalla data di rilascio, salvo rinnovo;

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
TORRICELLA NICOLA

atto firmato digitalmente